

non raggiunga la cifra stabilita, noi non possiamo sperare la quarta coppia di treni. Possiamo però e dobbiamo insistere perchè venga reintegrato il diretto notturno continuativo e prolungata fino ad Avezzano la corsetta di Tivoli. Solo in questa maniera, gli interessi del versante Tirreno verranno conciliati con quelli del versante Adriatico; e l'interesse dei punti intermedi sarà armonizzato con quello dei punti estremi. Ogni altro espediente sarà inefficace.

Io, quindi, prego l'onorevole mio amico Genala di studiare la questione sotto questo punto di vista, e confido per una plausibile soluzione nell'alta equanimità, che presiede a tutti gli atti della sua amministrazione.

Daneo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma Lei ha già parlato.

Daneo. Un minuto solo.

Prendo atto, ringraziando, della promessa dell'onorevole Genala relativamente alla stazione di Valdocco. Ma mi permetta una rettifica. Egli ha sollevato un dubbio, che è un po' pauroso per me. Ha detto che, se non sarà la stazione di Valdocco, sarà qualche cosa di simile. Se questo fosse stato detto sei o sette anni fa, sarei stato con lui; ma poichè da parte del Municipio vi sono delle convenzioni e dei provvedimenti in molta parte eseguiti, debbo perciò fare delle riserve in ordine a questa dichiarazione dell'onorevole ministro, osservando come non è assolutamente possibile che la ipotesi negativa abbia a verificarsi, perchè le basi di quel progetto di riordinamento sono state dettate da una necessità riconosciuta da tutti, e rappresentano il minimo delle esigenze del movimento locale.

Presidente. Così resta approvato il capitolo 60 collo stanziamento proposto.

De Felice-Giuffrida. Io avevo chiesto di parlare.

Presidente. È già approvato il capitolo. Del rimanente Ella ha già parlato due volte.

De Felice-Giuffrida. Un minuto solo...

Desidero ringraziare l'onorevole ministro per le sue dichiarazioni. (*Oh! oh!*) Scusate, il ringraziamento è fatto apposta per dire il resto. (*Si ride*).

L'onorevole ministro ha riconosciuto la ragione nel personale di navigazione del lago di Garda di pretendere il rispetto dei diritti acquisiti. Egli ha però detto che se gli si presenteranno dei reclami vi provvederà. Eb-

bene, io gli ho portato qui dei fatti determinati: provveda dunque per questi.

Per quanto riguarda poi la Circumetnea... (*Rumori*).

Presidente. Ma, onorevole De Felice, Ella ha già parlato a sufficienza!

De Felice-Giuffrida. Noto appena che l'onorevole ministro è stato informato soltanto delle varianti approvate dal Consorzio. Ma, onorevole Genala, non ci sono varianti non approvate dal Consorzio, non discusse mai, contro le quali hanno protestato Comuni e Provincia? Anzi, certi lavori che forse ottennero l'approvazione del Consorzio, furono poi arbitrariamente e capricciosamente eseguiti, a modo suo, dall'impresa assuntrice.

Pel personale addetto alle ferrovie secondarie io non domando nulla, onorevole ministro, che abbia attinenza con l'articolo 103. So che Ella non può fare nulla, esaminando l'organico generale degli impiegati ferroviari. Ma, per appianare tutte queste difficoltà, la pregherei di preparare un regolamento di polizia ferroviaria, che assicuri il personale e rassicuri il pubblico.

Presidente. Resta così approvato il capitolo 60 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 61. Indennità di trasferimento, di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo dell'Ispettorato ed ai membri del Consiglio delle tariffe (*Spese variabili*), lire 75,000.

Capitolo 62. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale dell'Ispettorato generale e per gli uffici di circolo dipendenti, lire 25,000.

Capitolo 63. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª (*Spesa obbligatoria*), lire 10,000.

Capitolo 64. Spese di stampa, lire 13,500.

Capitolo 65. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 10,500.

Capitolo 66. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti al Regio Ispettorato generale delle strade ferrate e loro famiglie, lire 14,500.

Capitolo 67. Spese casuali, lire 17,500.

Capitolo 67-bis. Quota parte, prevista a carico dello Stato italiano, delle spese relative all'ufficio centrale istituito in Berna ai sensi dell'articolo 57 della Convenzione internazionale pel trasporto delle merci in strada